

REGIONE MOLISE

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – agosto 2022)

	MOLISE	ITALIA	% MOLISE
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	848	296.806	0,3%
di cui con esito mortale	9	886	1,0%

Genere	CAMPOBASSO	ISERNIA	MOLISE	%
Donne	379	160	539	63,6%
Uomini	234	75	309	36,4%
Classe di età				
fino a 34 anni	67	15	82	9,7%
da 35 a 49 anni	231	83	314	37,0%
da 50 a 64 anni	302	131	433	51,1%
oltre i 64 anni	13	6	19	2,2%
Totale	613	235	848	100,0%
Incidenza sul totale	72,3%	27,7%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	9,7%	9,8%	9,7%	

di cui con esito mortale	7	2	9
---------------------------------	----------	----------	----------

Nota: i dati dell'ultima rilevazione bimestrale aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 30 giugno 2022 le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 75 casi (+9,7%, superiore al +6,6% nazionale), di cui 10 avvenuti ad agosto, 47 a luglio e 15 a giugno 2022, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato più intensamente in termini relativi la provincia di Isernia.

L'analisi nella regione evidenzia che la maggior parte dei contagi sono riconducibili ai primi otto mesi 2022 (41,9% del totale contro il 33,4% nazionale), il 31,9% al 2020 e il 26,2% al 2021. Il 43% delle denunce da Covid-19 si concentra nel periodo ottobre 2020-febbraio 2021 (picco assoluto a gennaio 2021 con l'11,9%). Il 2021 è caratterizzato da un andamento tendenzialmente decrescente, con incidenze mensili superiori al dato nazionale tra gennaio e marzo e una ripresa del fenomeno a fine anno. Il 2022 si apre accentuando sensibilmente tale incremento (gennaio con il 7,4% delle denunce complessive), da febbraio fino a giugno in calo e risalita a luglio, ma con incidenze mensili superiori alla media nazionale. Ad agosto, si registra un calo significativo delle denunce.

Gli eventi mortali non si sono incrementati rispetto alla precedente rilevazione: dei 9 casi complessivi, 1 si riferisce al 2020 e 8 al 2021.

Le professioni

- tra i tecnici della salute, il 92% sono infermieri;
- tra gli impiegati alla segreteria e agli affari generali, l'83% sono assistenti e impiegati amministrativi e il 17% alla segreteria;

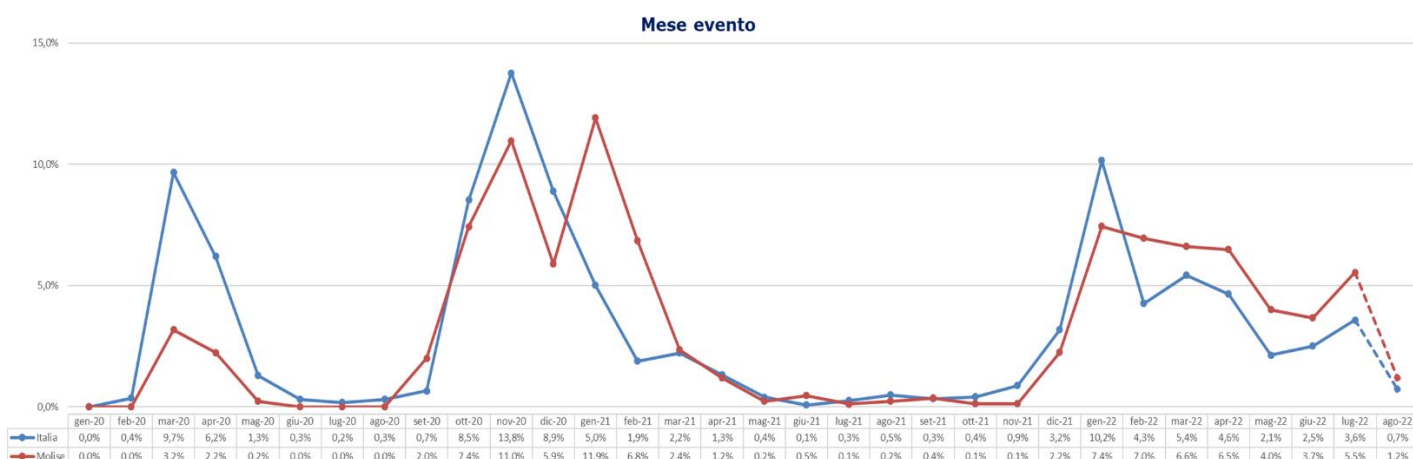
- tra i direttori, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica e nei servizi di sanità, istruzione e ricerca, il 90% sono dirigenti sanitari, il 10% dirigenti amministrativi;
- tra gli impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela, in prevalenza telefonisti addetti ai Call Center;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 50% sono ausiliari ospedalieri il 27% bidelli, portantini (17%), inservienti in casa di riposo (4%) e barellieri (2%);
- tra gli impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela in prevalenza telefonisti;
- gli impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro registrano il 4,5% dei casi;
- tra i professori di scuola primaria, pre-primaria e professioni assimilate, i due terzi sono di scuole elementari e un terzo di asili e materne;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, sono tutti operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, sono tutti operatori socioassistenziali.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra l'86,8% delle denunce, la gestione per conto Stato il 10,5%, l'Agricoltura il 2,4% e la Navigazione lo 0,3%;
- il 65,7% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (12,9% delle denunce, in particolare assistenza sociale residenziale: 60%) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (52,8%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Trasporto e magazzinaggio" registra il 15,7% delle denunce, in prevalenza servizi postali e attività di corrieri (90%) e trasporti terrestri (10%);
- i "Servizi di informazione e comunicazione" presentano il 5,6% dei casi, in prevalenza call center;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 2,7% delle denunce codificate: coinvolti gli addetti alle pulizie e alle attività personali e sanitarie;
- il comparto "Manifatturiero" registra il 2,4% dei casi, un terzo ha coinvolto il settore alimentare;
- le "Altre attività di servizi" e le "Costruzioni" il 2,2% dei casi ciascuna.

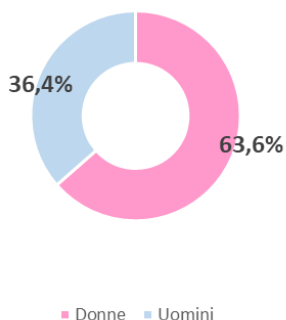
REGIONE MOLISE

(Denunce in complesso: 848, periodo di accadimento gennaio 2020–agosto 2022)

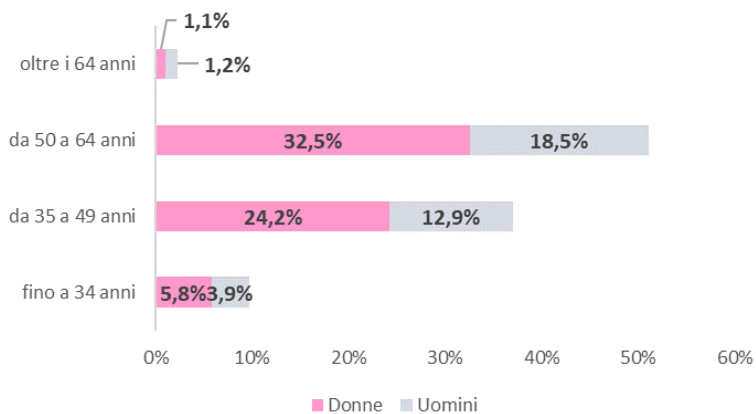


Nota: il valore dell'ultimo mese è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie

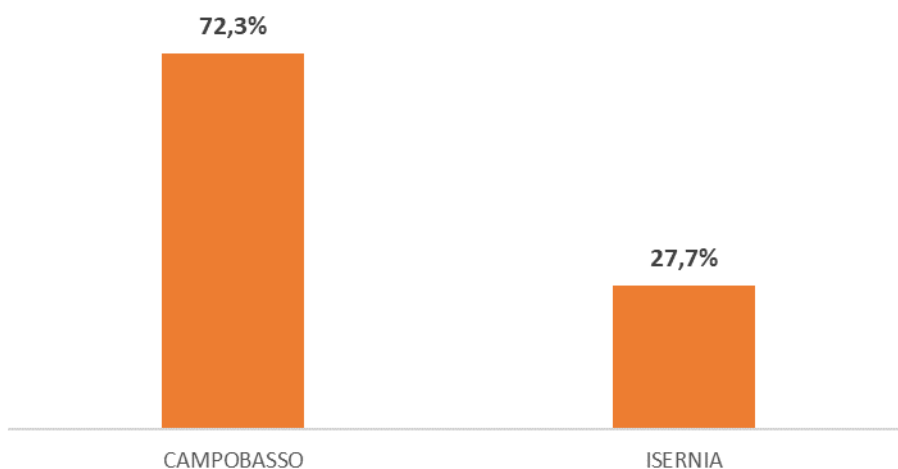
Genere



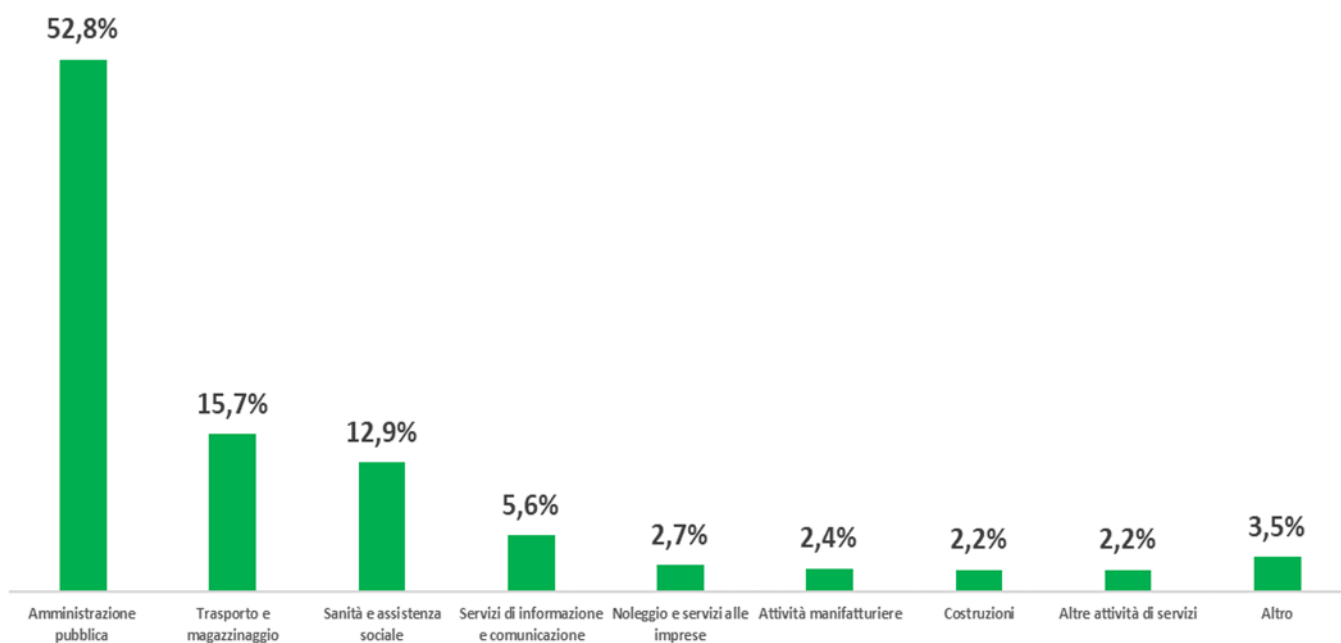
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

